

La popolazione ticinese e il bosco

Indagine socioculturale sul bosco nel Canton Ticino

Sezione forestale



Dipartimento
del territorio

Foto di copertina:
Daniele Oberti

I. Introduzione

Con l'approvazione da parte del Consiglio di Stato del Piano forestale cantonale (PFC) nel 2007 e la successiva introduzione, a partire dal 2008, della nuova perequazione finanziaria tra Cantone e Confederazione, si è intensificato l'impegno nella gestione e nella valorizzazione del patrimonio boschivo nel nostro Cantone. Ciò ha portato la Sezione forestale del Dipartimento del territorio a voler tastare il polso al rapporto tra la popolazione ticinese e il bosco, indagando sulle due domande seguenti:

- Come viviamo e percepiamo il bosco in Ticino?
- Con quali preoccupazioni e aspettative della popolazione si trova confrontato questo ecosistema?

Per conoscere il punto di vista di un campione rappresentativo della popolazione ticinese, abbiamo ritenuto opportuno appoggiarci sul Monitoraggio socio-culturale del bosco (WaMos), che esplora periodicamente – con un approccio scientifico – come vengono percepiti il bosco e le tematiche ad esso legate, cercando di capire come questa percezione stia cambiando nel tempo.

A livello nazionale, infatti, sono finora state effettuate tre inchieste WaMos: nel 1997, nel 2010 e nel 2020 (per i risultati di quest'ultimo sondaggio, si veda il sito www.bafu.admin.ch/wamos).

Nel 2020, il Canton Ticino ha quindi deciso di effettuare, per la prima volta, un approfondimento di questo sondaggio per meglio capire l'atteggiamento della popolazione nei confronti del bosco. Il momento, come già accennato, era propizio, perché permetteva di conoscere – a 13 anni dalla sua messa in vigore nel 2007 – come era stata accolta l'attuazione del Piano forestale cantonale (PFC), che si proponeva, tra l'altro, di intensificare la gestione del bosco allo scopo di valorizzarne le diverse funzioni. Il sondaggio si è svolto tra il 20 febbraio e il 9 marzo 2020 (appena prima, quindi, dell'inizio della crisi pandemica) e ha coinvolto 546 persone residenti nel Cantone. Con la pubblicazione di questo fascicoletto abbiamo voluto mettere a disposizione degli interessati una rapida sintesi degli elementi essenziali emersi da questo sondaggio.

Roland David
Caposezione forestale



2. L'essenziale in breve

I risultati mostrano che – malgrado le differenze linguistiche e culturali – vi è una certa consonanza tra le risposte dei ticinesi e quelle della popolazione di tutta la Svizzera. A livello cantonale emergono, comunque, diversi aspetti che meritano particolare attenzione:

- la preoccupazione per le conseguenze che i cambiamenti climatici hanno sul bosco è più marcata in Ticino rispetto al dato medio nazionale; gran parte degli intervistati è inoltre convinta che in futuro i pericoli naturali sono destinati ad aumentare;
- la salvaguardia della biodiversità e la protezione dai pericoli naturali sono ritenute le funzioni più importanti del bosco; altrettanto rilevante è considerato il ruolo del bosco per la salvaguardia degli equilibri ambientali;
- tre quarti degli intervistati ritengono che nel bosco si stia assistendo a una perdita di biodiversità, mentre la politica di istituzione di nuove riserve forestali è sostenuta da una larga maggioranza degli intervistati;
- le utilizzazioni di legname (produzione legnosa), pur essendo aumentate di oltre il 50% dall'entrata in vigore del Piano forestale cantonale (2007), sono considerate equilibrate ("giuste") da una larga maggioranza degli intervistati;
- la maggior parte della popolazione, nel corso della bella stagione, si reca in bosco almeno una volta alla settimana e raggiunge questo ambiente naturale con mezzi ecologici (per lo più a piedi o in bicicletta);
- la fruizione del bosco per lo svago è molto apprezzata, ma emerge chiaramente la necessità di migliorare la convivenza tra escursionisti e ciclisti (con rampichino o bici elettrica);
- il sostegno pubblico alla cura e alla gestione del bosco è ampiamente condiviso; un'attenzione particolare viene posta sugli interventi di prevenzione dei pericoli naturali, sulle offerte pedagogiche in bosco e sulla produzione di legno da energia.
- i giovani dispongono di minori informazioni sui temi forestali rispetto alle generazioni più anziane; in futuro sarà necessaria una comunicazione mirata.

I capitoli che seguono descrivono più in dettaglio i principali risultati.



3. Il bosco come bene collettivo

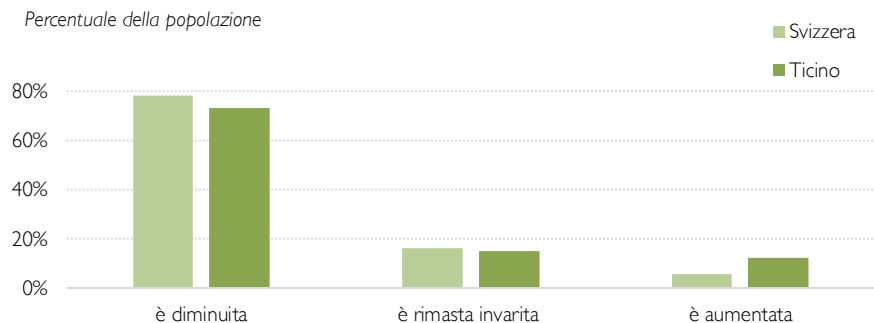
- ➔ Le funzioni più rilevanti del Piano forestale cantonale (PFC) sono confermate: la biodiversità e la protezione dai pericoli naturali sono al primo posto.

Il 90% degli intervistati in Ticino ritiene che la funzione più importante del bosco per la società sia quella di ambiente di vita per animali e piante (biodiversità). Al secondo posto, distanziata di pochi punti, vi è la funzione di protezione contro i pericoli naturali, quali la caduta di massi, gli smottamenti, le frane e le valanghe: l'88% dei ticinesi considera questa funzione importante.

Valutati come importanti sono anche la produzione di ossigeno (87%) e il fatto che il bosco assorbe il CO₂ (anidride carbonica), contribuendo così alla mitigazione dei cambiamenti climatici (78%).

- ➔ Il 73% degli intervistati ritiene che la biodiversità nel bosco sia diminuita.

Percezione di come è evoluta la biodiversità negli ultimi 20 anni

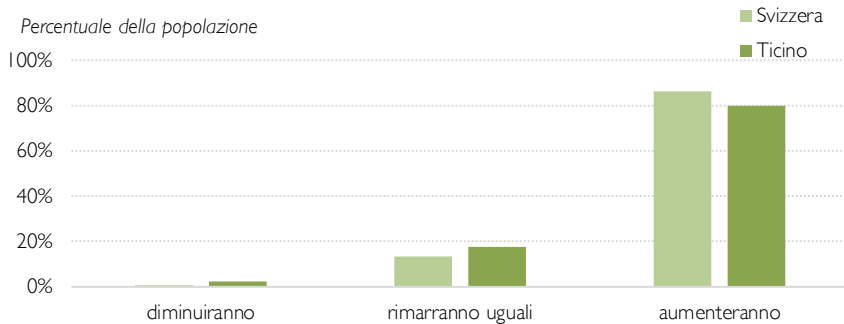


Fonte dati: Wunderlich et al., 2021

Il 65% della popolazione in Ticino è inoltre a favore dell'istituzione di riserve forestali, mentre solo una minoranza (uno su dieci) si dichiara contrario a questo tipo di aree protette. Finora in Ticino sono state istituite 19 riserve forestali con una superficie complessiva di oltre 100 Km².

➔ Quattro persone su cinque ritengono che i pericoli naturali aumenteranno in futuro.

Valutazione dello sviluppo dei pericoli naturali

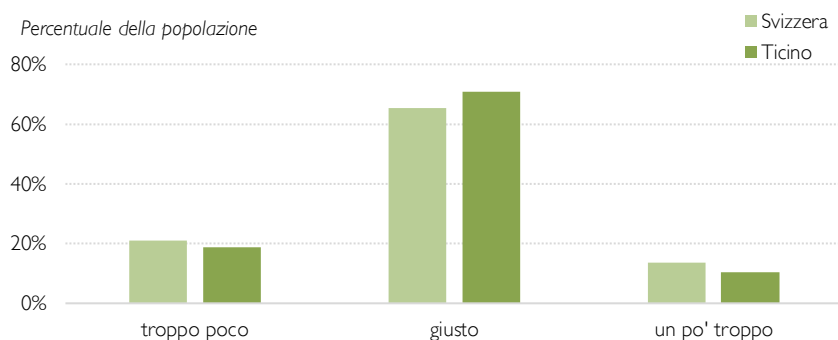


Fonte dati: Wunderlich et al., 2021

L'importanza della cura del bosco di protezione, come misura capillare di prevenzione dei pericoli naturali, è fondamentale e lo sarà ancora di più in futuro.

Il 71% degli intervistati trova l'utilizzazione attuale del legname (produzione legnosa) "giusta". Da notare che, dall'entrata in vigore del Piano forestale cantonale nel 2007, le utilizzazioni di legname nel bosco ticinese sono considerevolmente aumentate.

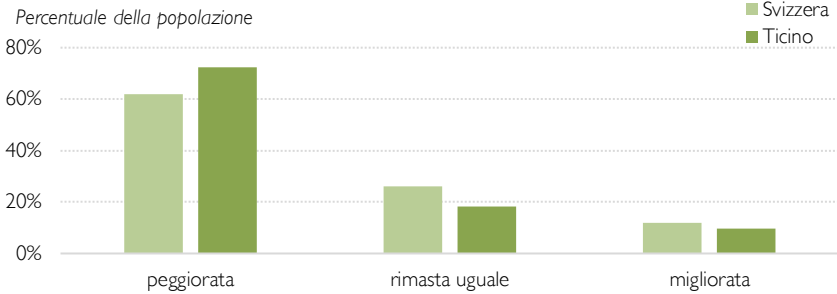
Valutazione delle utilizzazioni legnose



Fonte dati: Wunderlich et al., 2021

➔ Per i ticinesi la salute del bosco è peggiorata

Percezione di come è evoluta la salute delle foreste negli ultimi 20 anni

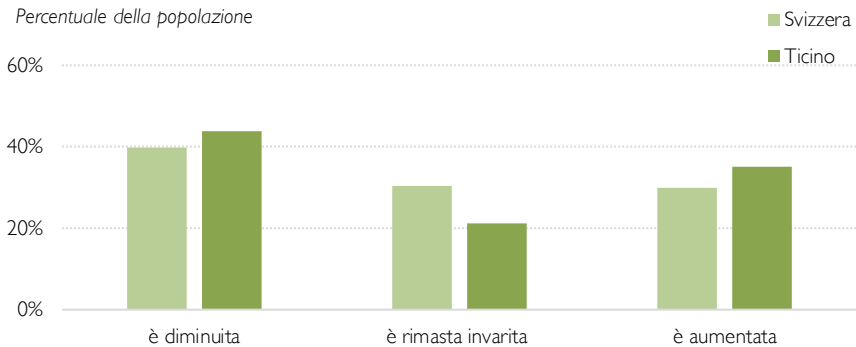


Fonte dati: Wunderlich et al., 2021

Rispetto a tutta la Svizzera, un numero decisamente maggiore di persone ritiene che negli ultimi 20 anni la salute del bosco sia peggiorata.

➔ La percezione di come sta evolvendo la superficie forestale è errata.

Percezione di come è cambiata la superficie forestale negli ultimi 20 anni in Svizzera



Fonte dati: Wunderlich et al., 2021

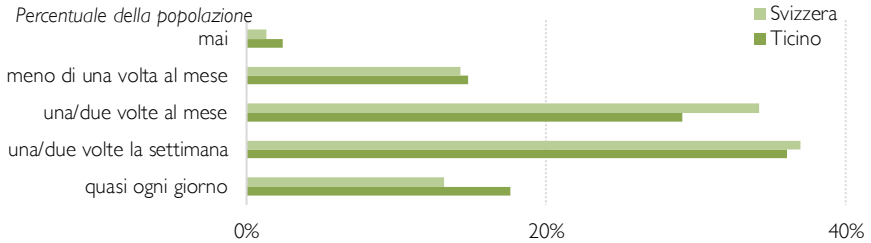
La superficie del bosco nel fondovalle è stabile, mentre in quota si assiste a una massiccia espansione. Il 44% dei ticinesi ritiene invece che l'area forestale sia diminuita. La percezione della popolazione dell'evoluzione della superficie forestale è dunque errata, e questo sia in relazione alla Svizzera nel suo insieme ma ancor di più in riferimento all'area alpina, dove la crescita di nuovi boschi è molto più marcata.



4. Il bosco come spazio ricreativo

Il Piano forestale cantonale (PFC) prevede la valorizzazione delle aree di svago in bosco. La fruizione di queste aree contribuisce al benessere di chi lo visita. In generale il bosco è molto apprezzato dalla popolazione come ambiente di ricreazione.

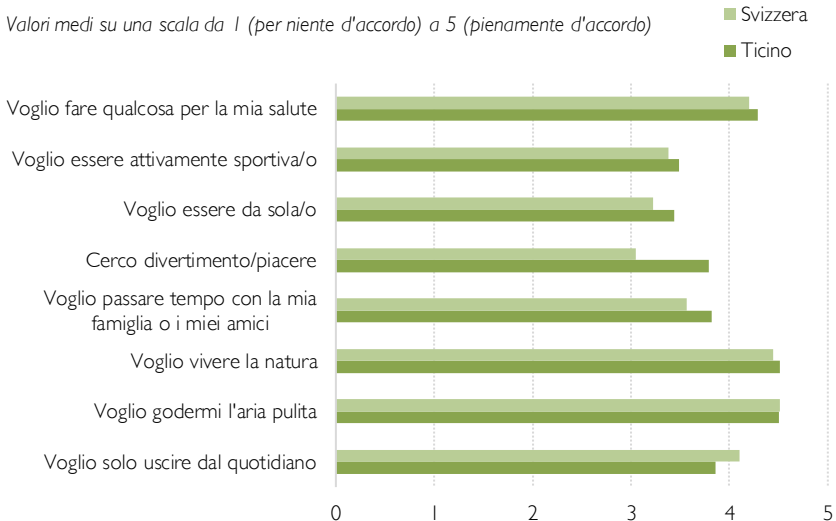
Frequenza delle visite nei boschi (in primavera, estate, autunno), escluse le vacanze



Fonte dati: Wunderlich et al., 2021

Le principali motivazioni che spingono le persone ad andare in bosco sono: vivere la natura, godersi l'aria buona e fare qualcosa per la salute.

Motivazione dello svago in bosco



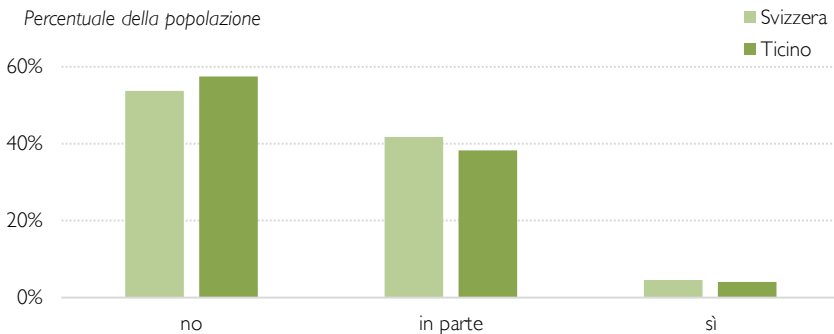
Fonte dati: Wunderlich et al., 2021

La metà della popolazione si reca nel bosco una o due volte alla settimana durante la bella stagione. La durata media di una visita è 95 minuti. Gli intervistati più giovani passano un po' più tempo nel bosco rispetto agli intervistati più anziani. La metà degli intervistati in Ticino impiega al massimo 10 minuti per raggiungere il bosco. Tre intervistati su quattro si recano in bosco con mezzi ecologici, vale dire a piedi o in bicicletta.

All'interno del bosco più frequentato, gli aspetti maggiormente apprezzati sono il poter percepire il profumo del bosco (82%), il poter ascoltare i "rumori" della natura e gli ambienti boschivi dove sono presenti ruscelli, stagni o paludi. I boschi più frequentati per lo svago sono quelli vicini ai principali poli urbani (vedi cartina nella pagina seguente).

➔ Tre persone su quattro sono soddisfatte della loro esperienza di svago in bosco. Il 40% segnala comunque la presenza di elementi di disturbo.

Disturbo durante le attività di svago in bosco

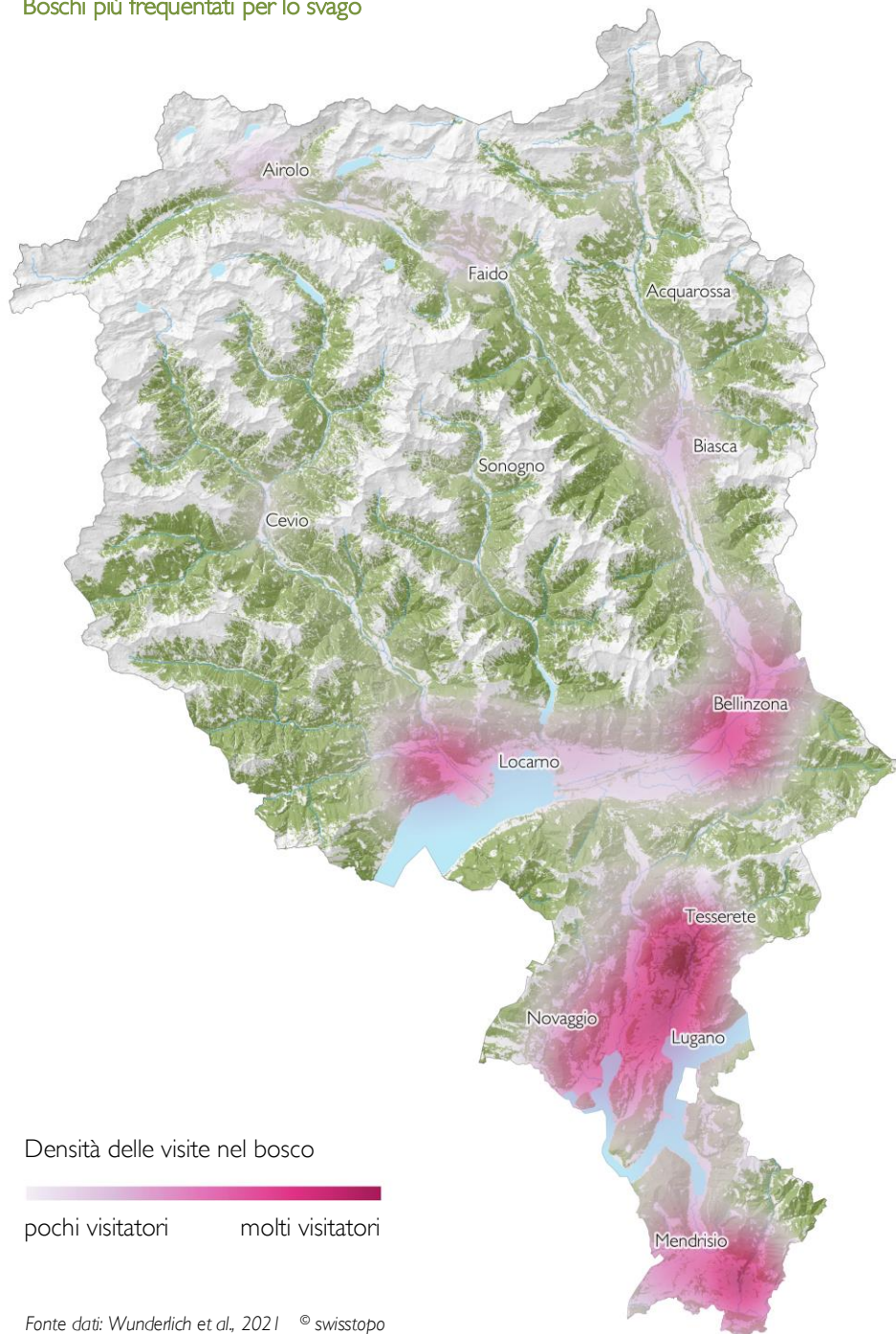


Fonte dati: Wunderlich et al., 2021

I visitatori dei boschi si sentono disturbati soprattutto dai rifiuti (33%) e dal vandalismo (30%). Seguono le feste con musica (23%) e le biciclette come pure le bici elettriche, entrambe indicate come elementi di disturbo dal 15% degli intervistati.

Quest'ultime attività saranno da regolare. In futuro saranno necessari sforzi particolari per migliorare la convivenza tra chi visita il bosco a piedi e chi lo fa con rampichini o bici elettriche.

Boschi più frequentati per lo svago



5. Sostegno finanziario alle attività forestali

- Il 95% degli intervistati considera giustificato il fatto che il settore pubblico sostenga economicamente la gestione del bosco.

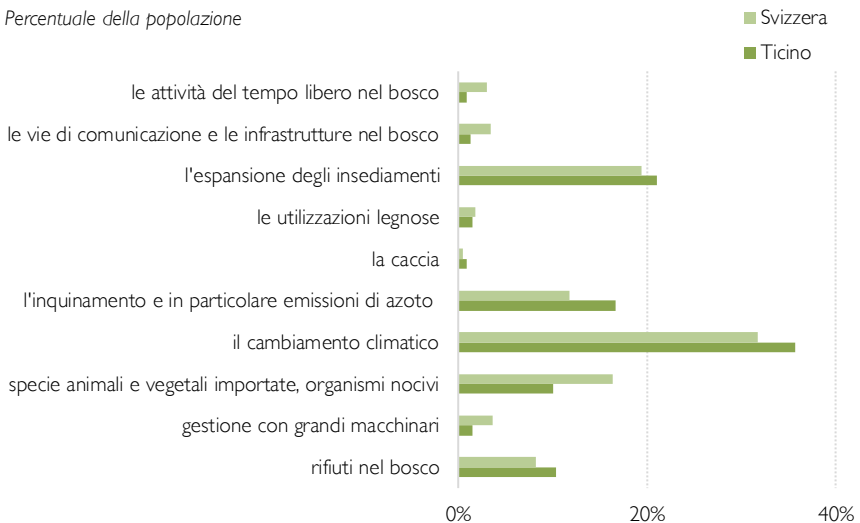
La popolazione del Cantone ritiene che a livello finanziario l'attenzione maggiore sia da porre soprattutto nei settori della cura e gestione del bosco in generale, della protezione dai pericoli naturali, delle offerte pedagogiche in bosco e della produzione di legno da energia.

6. Minacce e sfide future

- Il cambiamento climatico è la maggiore preoccupazione. Quasi la metà dei ticinesi percepisce già i primi segni dei cambiamenti climatici.

Minacce percepite sull'ecosistema bosco

Percentuale della popolazione



Fonte dati: Wunderlich et al., 2021

Il 36% dei ticinesi (uno su tre) ritiene che la maggiore minaccia per il bosco siano i cambiamenti climatici. Un numero chiaramente maggiore di persone nel Cantone Ticino (48%) rispetto a quelle di tutta la Svizzera (36%) percepisce i mutamenti nel bosco dovuti al cambiamento climatico.

Riferimenti bibliografici

I dati originali e completi sono consultabili nel rapporto:

Wunderlich, A. C., Salak, B., Hegetschweiler, T., Bauer, N., & Hunziker, M. (2021). *Risultati del sondaggio WaMos3 nel Canton Ticino. Confronto con la Svizzera nel suo insieme e approfondimento cantonale*. Istituto federale di ricerca per la foresta, la neve e il paesaggio WSL.

Riferimenti fotografici

Foto: Sezione forestale, tranne la foto di copertina che è di Daniele Oberti.

Informazioni supplementari

<https://www4.ti.ch/dt/da/sf/temi/boschi-e-foreste/boschi-e-foreste/informazioni-e-pubblicazioni/monitoraggio-socioculturale-del-bosco-wamos/>

<http://www.bafu.admin.ch/wamos>

<http://www.wsl.ch/wamos3>

Editore

Dipartimento del territorio
Divisione dell'ambiente
Sezione forestale

Redazione

Davide Bettelini, Fabio Romano

Contatto

Sezione forestale
Ufficio della pianificazione e della conservazione
Via Franco Zorzi 13, 6501 Bellinzona
tel. +41 91 814 28 45
www.ti.ch/sf